

Raggi, ecco cos'ha fatto in due mesi a Roma

■ Sono 33 in 60 giorni le delibere della nuova amministrazione. Meno delle 50 di Marino e delle 107 di Alemanno, ma le prime mosse importanti riguardano le periferie e le strategie urbanistiche



DE CAROLIS

A PAG. 2

V. Raggi Ansa



Ripartenza Virginia Raggi si è insediata in Campidoglio il 7 luglio *LaPresse*

Roma, 33 delibere in due mesi Periferie, bus e tagli ai dirigenti

La giunta 5Stelle parte a rilento, ma il delegato all'Urbanistica rivendica: "Abbiamo già fatto cose attese da anni". Ieri la prima conferenza stampa

Ripartire dalle cose fatte, da quelle 33 delibere approvate che sono un magro inizio, ma nelle quali c'è anche sostanza. E puntare su quanto si farà, con un crono-programma, riunioni tematiche settimanali e un aggiornamento *on line* dello stato dei lavori. Malconcia, ancora priva di un assessore al Bilancio e di un capo di gabinetto, la giunta a 5Stelle di Virginia Raggi prova a ritrovare normalità, nel lavoro. In poco più di due mesi (Virginia Raggi si è insediata il 7 luglio) la squadra di governo di Roma ha approvato 33 delibere, a fronte delle 50 di Ignazio Marino e delle 107 di Gianni Alemanno nello stesso lasso di tempo.

Ed è la conferma che il M5S è partito con passo troppo lento, perdendo tempo in beghe interne. "Però abbiamo fatto anche cose importanti, attese da anni" rivendica l'assessore all'Urbanistica Paolo Berdini. L'urbanista anti-cemento elenca i primi risultati: "Innan-

zitutto, abbiamo approvato il piano di trasformazione dell'ex Fiera di Roma sulla Cristoforo Colombo, dove verranno realizzati case e uffici. L'iter andava avanti da nove anni". Poi c'è il varo del progetto per il recupero delle periferie. "Un piano da 40 milioni, tra fondi del governo e altri della Città Metropolitana - ricorda Berdini - grazie a cui potremo riutilizzare spazi come le ex caserme a Boccea e al Trionfale". Poi c'è "la conclusione dell'iter di affrancazione di tanti inquilini". Tradotto, "2 mila romani potranno acquistare a prezzi equi le case di cui erano giuridicamente affidatari". Il Comune ha poi sbloccato i lavori per il Ponte dei congressi all'Eur, e per il museo della Shoah, dietro Villa Torlonia. Infine, "abbiamo fermato il progetto di recupero di Palazzo Raggi, che presentava forti criticità". Su Facebook invece l'assessore ai Trasporti, Linda Meleo, assicura: "I 18 milioni di euro che la

giunta Raggi ha messo a disposizione in termini di cassa per i nuovi lavori di manutenzione della metro A sono già nella disponibilità dell'azienda dei trasporti. La delibera del 12 agosto è esecutiva". Nel frattempo, "entro novembre arriveranno i primi 40 dei nuovi 150 bus". Anche l'assessore alla Cultura Luca Bergamo fa l'elenco, citando "la riapertura della Biblioteca Giovannale". Dal Campidoglio, altre cifre: 5 milioni di euro "avanzati" dal Giubileo per la manutenzione delle strade, il taglio di cinque dirigenti, la riduzione degli sprechi. Mentre in Comune va in scena la prima conferenza stampa dell'era Raggi, quella dell'assessore alle Politiche sociali Laura Baldassarre. Ma l'ex candidato sindaco del Pd, Roberto Giachetti, infierisce: "Dalla Raggi non abbiamo visto praticamente nulla, come voto le do 0,5".

Twitter @lucadecarolis

© RIPRODUZIONE RISERVATA